



Questa è la prima parte di una storia.
Leggila e poi... creala!

Il pianeta del geografo

Il sesto pianeta visitato dal Piccolo Principe era molto più grande dei precedenti ed era abitato da un anziano signore serio, immerso nella scrittura di grandi libri: era un geografo. Curioso, il Piccolo Principe lo bombarda di domande. È affascinato da questa professione apparentemente nobile e utile che conosce i mari, le montagne, i deserti... ma scopre presto che il geografo non sa nulla del proprio pianeta. Non si allontana mai dalla sua scrivania. Si limita a registrare i resoconti degli esploratori, dopo aver verificato la loro onestà e sobrietà. Perché un esploratore bugiardo o ubriaco potrebbe scrivere sciocchezze in un libro che dovrebbe essere eterno.

Quando il geografo viene a sapere che il Piccolo Principe viene da un altro pianeta, si anima, desideroso di scrivere tutto. Il Piccolo Principe gli racconta dei suoi tre vulcani, uno dei quali spento, «ma non si sa mai», e soprattutto del suo fiore. Ma con sua grande tristezza, il geografo si rifiuta di registrarlo. I fiori, dice, sono «effimeri», e la geografia si occupa solo di cose eterne.

La parola turba il Piccolo Principe. Non sa cosa significhi. Quando il geografo gli spiega che significa "minacciato di imminente scomparsa", un brivido attraversa il cuore del Piccolo Principe. Il suo fiore è fragile, vulnerabile, solo. E lui l'ha lasciato indietro.

Questo è stato il suo primo vero sentimento di rimpianto.

Ma non si sofferma sul suo dolore. Alza la testa, chiede consiglio e il geografo gli suggerisce una nuova destinazione: il pianeta Terra. Ha una buona reputazione, dice. E il Piccolo Principe riparte, pensieroso... con il cuore rivolto al suo fiore.



*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*